



MAURO MAZZA

Il Pd: «È di stile berlusconiano». In corsa per Rai1



GIANNI RIOTTA

Criticato per la copertura del Tg1 del caso Mills

Sassoli: «Studio la notte da europarlamentare...»

David Sassoli studia da candidato alle europee. Il vicedirettore del Tg1 illustra il profilo della sua candidatura per il Pd. In primo piano la trasparenza della politica: «Vogliamo liste pulite e dobbiamo saper essere coerenti».

IdV: «Con le nomine in salotto altri casi Vauro»

Dichiara Silvana Mura deputata dell'IdV: «Davanti a questo festival del conflitto di interessi nessuno si meraviglia se episodi come la sospensione di Vauro, diventeranno la norma. La libera informazione è parente stretta della democrazia».



Foto Ansa

Il Tg1 tagliò il «kapò» e il Financial disse: «Peggior dei sovietici...»

Il famoso taglio del tg di Mimun sull'offesa a Schulz I protagonisti, oltre al citato direttore, sono quelli prossimi a fare avanzamenti di carriera

Il caso

MARCO TRAVAGLIO

politica@unita.it

Il 2 luglio 2003 Silvio Berlusconi inaugura al Parlamento europeo il semestre di presidenza italiana. Il capogruppo socialista, il tedesco Martin Schulz, gli chiede conto dei suoi innumerevoli conflitti d'interessi. Lui, per tutta risposta, gli dà del «kapò» nazista e lo propone per una parte in un film sui lager. L'intera assemblea protesta rumorosamente, il presidente Poettering invita il Cavaliere a scusarsi.

Ma lui rincara la dose e dà dei «turisti della democrazia» a tutti gli europarlamentari che osano non ridere alle sue parole. Tutti i notiziari del mondo riportano la voce del Cavaliere, il suo sguardo prima beffardo e poi contrariato per la reazione dell'assemblea, e soprattutto i volti sconcertati del presidente della commissione Europea Romano Prodi e pure dei ministri Gianfranco Fini Fini e Rocco Buttiglione.

Tutti, tranne il Tg1. Merito di Susanna Petruni, inviata al seguito, che già si è segnalata per aver tagliato l'immagine di Berlusconi che fa le corna al vertice di Caceres (Spagna, 2002) e per aver incollato una platea affollatissima (che in realtà stava applaudendo Kofi Annan) al discorso del premier che parla a un'assemblea dell'Onu desolatamente vuota, per via della pausa pranzo.

Quella sera, anziché mostrare Berlusconi che dà del kapò a Schulz, Susanna riassume le sue parole, ma preferisce non farle ascoltare, mostrando altre parti del discorso. Il direttore Clemente J. Mimun, davanti alla Vigilanza, sosterrà che in fondo il ritorno al cinema muto non è poi così grave: censurare l'audio «è solo una tecnicità, perché la frase c'era. Non è grave se il sonoro c'è o non c'è. È grave se la notizia è sottaciuta. Certo si sarebbe potuto fare meglio, ma altri non hanno fatto meglio di noi».

Infatti il Financial Times com-

FRANCO MONACO

Pd

Il Cda Rai nomini chi vuole, ma escluda quelli che sono sulle pagine dei giornali perché delibere a casa del premier.

Berlusconi all'attacco

torale di 90 minuti sulla tv pubblica».

VIDEOMONOLOGO

Il 29 gennaio 2003 le reti Rai ricevono e trasmettono una videocassetta già registrata con monologo del presidente del Consiglio contro la magistratura.

DUBBI

22 gennaio 2003. Il Tg2 spara: «Berlusconi tra i finanziatori dell'Unità. Chissà se Furio Colombo informerà i lettori». La notizia era falsa. Chissà se

il Tg2 ha informato gli spettatori.

BYE BYE BLOB

L'8 ottobre 2002 per lesò berlusconismo salta *Blob*: lo speciale «Berlusconi contro tutti» previsto in seconda serata viene cancellato dai vertici Rai. Il direttore di RaiTre Ruffini dice: «La decisione non è mia, è stata presa direttamente dal dg Saccà». Che, sei anni dopo, sarà rimosso da Rai Fiction per l'intercettazione delle sue telefonate con il premier che sponsorizzava la presenza di attricette nei cast. ❖

menta: «Neanche il telegiornale sovietico di Breznev avrebbe saputo far meglio». La settimana scorsa, Susanna s'è superata snocciolando con aria rapita i dati di ascolto registrati dal Tg1 nel primo giorno del terremoto in Abruzzo, a mano a mano che i morti aumentavano. Ora, se tutto va bene, la Petruni andrà a dirigere Rai2, mentre il suo maestro Clemente J. tornerà al Tg1. Il talento va premiato. ❖